

Banche. Il ceo di Intesa Sanpaolo ai sindacati: il piano industriale sarà orientato alla crescita

Passera: «Nessuna ipotesi di esuberi»

MILANO

■ Nessuna ipotesi su esuberi in **Intesa Sanpaolo** fino alla stesura del nuovo piano industriale annunciato per la primavera 2011. Lo ha detto ieri il consigliere delegato di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, rispondendo in merito ai contenuti del piano in preparazione relativi agli aspetti occupazionali. «Del piano - ha dichiarato Passera al Lingotto, entrando all'incontro con i rappresentanti sindacali del gruppo che ha fatto seguito a quello con i mille dirigenti del gruppo - non abbiamo ancora

IL DEBUTTO

Andrea Beltratti, neopresidente del consiglio di gestione: coscienti delle difficoltà, ma le supereremo con esempio, rigore, professionalità e felicità iniziato a parlare. Ci saranno tutte le sedi per parlare di tutto: ricavi, costi e tutto il resto. Quindi non si fa nessun tipo di ipotesi finché il piano non c'è. In ogni caso, il mio sogno è continuare ad assumere». Il manager, che nell'incontro con i sindacati era affiancato dal senior advisor Francesco Micheli, si è soffermato sul piano industriale in preparazione che sarà pronto per l'inizio del 2011: «Un piano orientato alla crescita - ha detto Passera secondo quanto riferito dai presenti - per valorizzare il gran lavoro di integrazione fatto dalla fusione, tra Banca Intesa e Sanpaolo Imi, a oggi».

Nel corso dell'incontro, Passera ha aggiornato i rappresentanti dei lavoratori sull'attuazione dell'accordo sull'occupazione siglato nei mesi scorsi da banca e sindacati, con l'esclusione della Fisac Cgil, che prevede oltre mille assunzioni a tempo indeterminato entro marzo 2011. Interpellato in merito alle strategie del gruppo sulla Banca dei Territori che ha vissuto un primo semestre difficile rispetto al 2009, il consigliere delegato ha annunciato che nella seconda parte dell'anno verranno compiute «azioni sui ricavi e iniziative in termini di efficienza dei costi».

All'incontro mattutino con i dirigenti del gruppo era presente, e per lui si trattava del debutto dopo la nomina a inizio maggio, anche il neo presidente del consiglio di gestione Andrea Beltratti. «Non possiamo nascondervi le difficoltà del momento - ha sottolineato Beltratti, che ha rivolto un ringraziamento per il lavoro svolto al suo predecessore Enrico Salza - e siamo coscienti di quelle che dovremo affrontare, ma con l'esempio, il rigore, l'imprenditorialità e la felicità potremo superarle tutte. Questa è la nostra sfida e questo è il nostro momento». Rivolgendosi ai dirigenti, Beltratti li ha esortati dicendo che questo è «il momento per creare ricchezza per i nostri clienti, per superare gli egoismi personali e lavorare compatti. Il momento per valorizzare ulteriormente il patrimonio di capitale umano presente in banca».

R.Fi.

